

ALLE GLORIE IMMORTALI DEGL' INVITTI MARTIRI

SS. COSMO, e DAMIANO ARABI,

Che da Lisia Proconsole d' Egea condannati al Fuoco n' escono illesi.

SONETTO

Dedicato all' Illustrissima Signora la Signora Marchesa

D. ISABELLA STROZZI COSTAGVTI.

Ad Instanza del Sig. Giuseppe Iacomelli Sagrestano della Festa de' Barbieri di Roma.



On Vesuuj studiati, ò Lisia, inuano
Sabee Pirauste incenerir presumi;
Che dell'Eterno Sol raggio sourano
Beue da quei per fulminarti i fumi.

Fauola fù che Mantice Sicano
Desti le fiamme à diuorar bitumi,
Perche d' vn Gioue à la sprezzata mano
Artiglio predator lo Strale impiumi.

Mà de la Coppia Egea son veri i vanti;
Poiche se porgi al Dodoneo mendace
Sù le pire d' Arabia Esche fumanti.

Questa lo sprezza; e à l' Elemento edace,
Mentre rutta vie più vampe Tonanti,
Fà digiune morire in sen le brace.

Di Gio: Luigi Larmandi Accademico Infecondo.

In Roma, Nella Stamperia di Iacomo Fei d'A.F. 1677. *Con licenza de' Sup.*